

Augusta. Dipendenti comunali rubano materiale edile: arrestati

Avrebbero asportato materiale da un cantiere per poi scaricarlo in contrada Capo Campolato. Tre dipendenti comunali sono stati arrestati per questo, notati da un poliziotto libero dal servizio. La misura, eseguita dagli uomini del commissariato di Augusta, riguarda Francesco Celeste, 60 anni, Giuseppe Zanti, 58 anni e Giuseppe Di Masi, 50 anni, tutti augustani e tutti impiegati al Comune. Erano le 10 quando i tre sono stati notati dall'agente libero dal servizio, mentre erano intenti a scaricare da un mezzo del Municipio mattoni usati per la pavimentazione urbana. Il materiale, secondo le verifiche effettuate dalla polizia, era stato asportato da un cantiere aperto in una piazza non molto distante dal luogo del rinvenimento. A causa del danneggiamento delle ruote del mezzo, eccessivamente carico, erano stati costretti ad abbandonare la refurtiva. Dopo le incombenze di rito i tre dipendenti comunali sono stati posti agli arresti domiciliari.

Siracusa. Ubriaco insulta i carabinieri e ne picchia due: domiciliari 40enne etiope

Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato, per resistenza e violenza a pubblico ufficiale, oltraggio a pubblico

ufficiale e lesioni, un etiope di 40 anni Hailu Serekeberhan, con precedenti per rissa. Alla vista dei carabinieri, nella zona di piazzale Marconi, sotto l'effetto dell'alcol, avrebbe insultato ripetutamente i militari. Nonostante il tentativo di riportarlo alla calma, l'uomo avrebbe continuato ad offendere i componenti della pattuglia della Radiomobile e quella della Tenenza di Floridia, scagliandosi contro i militari della prima e provocando loro lievi lesioni. L'uomo è stato bloccato e condotto in caserma. Si trova ai domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria.

Siracusa. Tentano di rubare 400 chili di limoni: due arresti

I carabinieri li avrebbero sorpresi all'interno di un'azienda agricola mentre, con altre persone, raccoglievano limoni. In flagranza di reato, per tentato furto aggravato, sono stati così arrestati Ernando Di Paola, 41 anni e Carlantonio Di Fede, 20 anni, entrambi con precedenti di polizia. Già 400 chili di limoni erano stati posti all'interno di sacchi per poi essere caricati a bordo di un'autovettura. I carabinieri impegnati in un servizio di controllo del territorio finalizzato anche a prevenire e reprimere i furti all'interno delle numerose aziende agricole presenti sul territorio di Cassibile, hanno sorpreso vari soggetti, tra cui i due arrestati, intenti a raccogliere gli agrumi. I militari sono riusciti a bloccare i due arrestati, mentre gli altri si sono dileguati, facendo perdere le proprie tracce. Per entrambi sono stati disposti i domiciliari.

Siracusa. Omicidio Iraci, Musso ai domiciliari. Il Riesame accoglie la richiesta del difensore

Ai domiciliari Sebastiano Musso, il 43enne, operaio, accusato dell'omicidio del commerciante, suo amico, Franco Iraci, 47 anni. La misura cautelare è stata concessa dalla quinta sezione penale del tribunale del Riesame, presieduto da Maria Grazia Vagliasindi. Accolta anche la richiesta presentata dall'avvocato difensore di Musso, Antonello Davì, al fine di ottenere il dissequestro del telefonino, del coltello e del farmaco contro la tiroide, non ritenuti, dunque, corpi di reato. Erano stati sequestrati dalla Squadra Mobile. Si attendono adesso le motivazioni. La tragica fine di Franco Iraci risale alla notte del 25 marzo in via Vittorio Veneto, nei pressi del carcere Borbonico, in Ortigia. Ad ucciderlo un vigoroso schiaffo dell'amico, che gli ha provocato lesioni cerebrali alla base del decesso. Il giorno dopo scattò l'arresto. Il rapporto completo sarà presentato a giorni dal medico legale Francesco Coco, a cui l'incarico è stato affidato. Servirà per avere dettagli relativi alla dinamica della lite tra i due.

Priolo. Attentati incendiari e dinamitardi dal 2014 ad oggi: in carcere 43nne

Sarebbe il responsabile di attentati incendiari e dinamitardi, messi a segno dal 2014 ad oggi. Gli agenti del commissariato di Priolo hanno notificato a Marco Di Giandomenico, 43 anni, nato a Siracusa ma residente nel comune della zona industriale, il decreto del magistrato di Sorveglianza, che ha disposto la sospensione provvisoria dell'affidamento al servizio sociale, con conseguente continuazione della espiazione della pena presso un istituto di detenzione. In particolare, a seguito di accurate indagini dirette dal Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa Grillo, espletate dagli Agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Priolo, tese ad accertare gli esecutori ed i mandanti di una serie di attentati incendiari e dinamitardi avvenuti dal 2014 ad oggi, Di Giandomenico risulterebbe coinvolto nella distruzione dell'auto di un priolese. Sono in corso accertamenti per appurare l'eventuale coinvolgimento di altre persone.

Augusta. Officine Ortopediche Villa Salus, evasione per

oltre 12 milioni: sequestro della Gdf

Evasione fiscale per oltre 12 milioni di euro. La Guardia di Finanza l'ha riscontrata a seguito di indagini che hanno condotto al sequestro preventivo di un bene immobile di proprietà dell'amministratore pro tempore della "Officine Ortopediche Istituto Ortopedico Villa Salus S.r.l." di Augusta, società operante nel settore della produzione di protesi sanitarie. La Procura della Repubblica di Siracusa ha delegato le Fiamme Gialle della compagnia di Augusta ad eseguire specifiche attività finalizzate all'individuazione di eventuali ed ulteriori violazioni di rilevanza penale ed, in particolare, di riscontrare l'occultamento o la eventuale distrazione di beni immobili appartenenti alla società. L'immobile oggetto di sequestro era stato costruito con fondi della legge 488 del '92 e pertanto sottoposto ad un vincolo temporale – per un quinquennio – per il quale non era possibile alcuna cessione o variazione di impiego. L'amministratore, però, avrebbe presentato una dichiarazione di successione integrativa con cui asseriva all'Agenzia delle Entrate territoriale che l'immobile costruito sopra il terreno, ricevuto in eredità, era di sua proprietà e non, invece, della società che, impropriamente, continuerebbe a riportare in bilancio la titolarità dell'opificio. L'uomo è stato segnalato all'autorità giudiziaria per truffa e falso.

L'operazione rappresenta l'esito di complesse indagini, coordinate dal Procuratore Capo della Repubblica di Siracusa, Francesco Paolo Giordano, delegate alla Compagnia di Augusta dal Sostituto Procuratore Davide Lucignani, per le quali si richiedeva al Gip Michele Consiglio, sulla base delle ricostruzioni operate dalla polizia giudiziaria, l'emissione del decreto di sequestro preventivo che ha portato all'applicazione di misure

cautelari reali dell'immobile in argomento del valore stimato di circa 1 milione e 400 mila euro.

Siracusa. Incidente in viale dei Comuni, coinvolti un'auto e uno scooter: un ferito

Incidente nel primo pomeriggio di oggi in viale dei Comuni. L'impatto si è verificato tra uno scooter, che procedeva in direzione via Augusta e un'auto, una Ford che, secondo una prima ricostruzione, si stava immettendo sulla strada principale provenendo da una traversa laterale. L'uomo a bordo della moto, a causa dell'impatto, è stato sbalzato rovinando sull'asfalto. Necessario l'intervento di un'ambulanza del 118. Le sue condizioni non sarebbero grave. Avrebbe riportato, tuttavia, lesioni al volto e agli arti. Sul posto anche una pattuglia della polizia municipale.

Siracusa. Pistola 7,65 in auto, 47enne ai domiciliari

Detenzione illegale di pistola calibro 7,65 con matricola abrasa e cartucce. E' l'accusa di cui dovrà rispondere Claudio Foti Cuzzola, 47 anni, residente a Siracusa. Gli uomini della Squadra Mobile hanno rinvenuto l'arma a bordo della vettura dell'uomo, con il relativo munizionamento, sette cartucce.

Dopo le formalità di rito, il 47 enne è stato posto ai domiciliari.

Pachino. Dissapori familiari, zio aggredisce nipote con un tirante d'acciaio

Lo aggredisce utilizzando un tirante d'acciaio di 65 centimetri, per poi allontanarsi. Un uomo di 28 anni ha raccontato agli agenti del locale commissariato di essere stato colpito dallo zio, con l'arma impropria. Subito dopo l'uomo si sarebbe velocemente allontanato. Gli agenti hanno denunciato l'uomo, 52 anni, di Pachino. L'accusa di cui dovrà rispondere è di lesioni personali aggravate, minacce gravi e porto di oggetti atti ad offendere. L'episodio si è verificato la sera del 15 aprile scorso in via Verga. Dopo essere stato colpito con il tirante in acciaio, di 65 centimetri, il giovane sarebbe stato costretto a sottoporsi a cure mediche, in ospedale, con una prognosi che fortunatamente è di pochi giorni, per una ferita lacero contusa. Il movente dell'aggressione è da ricondurre a dissapori mai risolti nell'ambito della parentela.

Augusta. Un anno fa il

naufragio con 700 morti, via al recupero del barcone

La Procura di Catania la definisce l'ultima e più impegnativa fase delle operazioni di recupero delle 700 salme dei migranti e dell'imbarcazione affondata lo scorso anno, proprio il 18 aprile, a cento chilometri dalla Libia. Parte l'ultimo, impegnativo step, coordinato dalla Difesa. Ad Augusta è salpata una nave della Marina, proprio oggi. Fornirà il supporto logistico alla ditta incaricata di sollevare il barcone dai fondali con un sistema a pistoni. Una volta riemerso, il relitto sarà trainato fino al porto. La previsione parla di un mese circa per concludere gli interventi. Sul fondale si trovano ancora centinaia di corpi di migranti, all'interno del perschereccio, ad una profondità di circa 370 metri. Un naufragio dalle proporzioni spaventose, con soli 28 sopravvissuti. Tra loro anche i due presunti scafisti. Gli interventi di recupero sono partiti lo scorso giugno, come disposto dalla presidenza del Consiglio. Se ne occupa la Marina Militare, con particolari strumentazioni utilizzate proprio nei fondali. Sono riemersi, così, fino ad oggi 169 corpi senza vita. Quando il barcone sarà a terra verrà refrigerato con azoto liquido. La dinamica del naufragio rimane ancora, per certi aspetti, avvolta nel mistero.